

PROGETTO EDUCATIVO
E
PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2015-2016

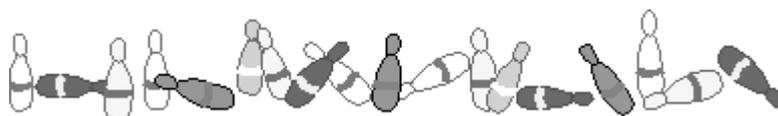
**SCUOLA
DELL'INFANZIA
"S. GIUSEPPE"**

ILLASI (VR)



INDICE

PROGETTO EDUCATIVO	3
PREMESSA.....	3
ORIGINE E NATURA DELLA SCUOLA	3
IDENTITÀ DELLA SCUOLA ED OBIETTIVI DELL’AZIONE EDUCATIVA.....	3
COMUNITÀ EDUCATIVA.....	5
OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI DELLA SCUOLA MATERNA	6
FINALITÀ:	6
FINALITÀ:	6
ATTIVITÀ	7
CONTINUITÀ EDUCATIVA.....	7
CONCLUSIONE	8
PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA	8
PREMESSA.....	8
SITUAZIONE AMBIENTALE.....	8
STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA.....	9
OFFERTE FORMATIVE.....	9
LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA	10
DOCUMENTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA	11
DOCUMENTAZIONE	12
VERIFICA.....	12
CONTINUITÀ	12
CONTINUITÀ ORIZZONTALE	13
CONTINUITÀ VERTICALE.....	13
INCONTRI TRA INSEGNANTI:.....	14
RAPPORTO CON L’EXTRA SCUOLA.....	14
AGGIORNAMENTO	14
FESTE SCOLASTICHE E USCITE	14
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	15
ARTICOLAZIONE	16
DELLA GIORNATA EDUCATIVA	16
ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	19



PROGETTO EDUCATIVO

PREMESSA

La società odierna è caratterizzata da profonde e contrastanti trasformazioni accentuando così situazioni di nuovi rapporti tra culture e religioni diverse.

La pluralità di modelli di comportamento, molte volte contraddittori tra loro, portano a vivere incertezze e disorientamenti.

La consapevolezza dei diritti del bambino e dei suoi bisogni fondamentali, per un equilibrato e armonico sviluppo della personalità, inducono famiglia e scuola a collaborare costruttivamente, in un rapporto di integrazione e continuità, in modo da aiutare il bambino a realizzare se stesso come uomo, cittadino e cristiano. Nella distinzione dei compiti, sulla base del comune riconoscimento del diritto del bambino all'educazione, la scuola dell'infanzia «S. Giuseppe» di Illasi ha elaborato il seguente Progetto Educativo.

ORIGINE E NATURA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia S. Giuseppe, con sede ad Illasi, è una scuola non statale, autonoma, vigilata (D.P.R. 347/2000), paritaria (Legge 62 del 10 marzo 2000), eretta in Ente Morale con Regio Decreto (1 agosto 1904), che approvava il primo statuto.

Ai sensi dell'Art. 803 del Codice di Diritto Canonico è una scuola Cattolica che ha come finalità propria l'educazione del bambino secondo i valori cristiani.

La scuola fu fondata da Don Giuseppe Baldo a seguito del lascito disposto dal Signor Marchese Girolamo Carlotti e dalla Signora Carlotta Galizzioli, vedova Francesco Biasioli, nell'anno 1904. È dedicata alla memoria di S. Giuseppe, ne porta il nome ed ha la propria sede nel fabbricato che venne fatto appositamente costruire nell'anno 1913.

Inizialmente l'opera venne affidata alle Suore appartenenti alla Congregazione delle Piccole Figlie di S. Giuseppe, con sede a Ronco all'Adige (Verona), con lo scopo di configurarsi come comunità educante, fedeli all'idea originaria del loro Fondatore il Beato Giuseppe Baldo.

Attualmente la proposta educativa si realizza in un contesto comunitario cui partecipano, oltre ai bambini e alle educatrici religiose e laiche, i genitori, il Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Consiglio di Intersezione e dal personale ausiliario.

La scuola è aperta a tutti coloro che condividono la sua proposta educativa o sono disponibili ad essa nel rispetto delle personali convinzioni ideologiche e religiose.

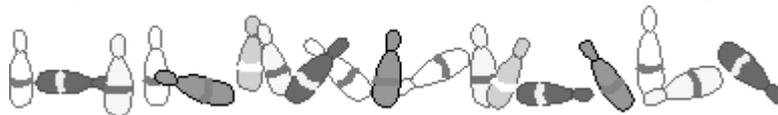
ORIGINE E NATURA DEL NIDO

Da settembre 2012 la l'Ente Baldo Sprea ha attivato il servizio di Nido Integrato. Questa tipologia di servizio è regolamentata dall' L.R.32/90 E dalla L.R.22/02.

L'Ente gestisce Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido integrato in ambito educativo e sociale e non si prefigge fini di lucro. Ha lo scopo di accogliere secondo il regolamento interno, bambini del comune di Illasi e, avendo posti disponibili, anche bambini provenienti da altri comuni, provvedendo alla loro istruzione, assistenza ed educazione fisica, morale, culturale e religiosa nei limiti e nel rispetto dei tempi di crescita e di sviluppo relazionale tipici della loro età

IDENTITÀ DELLA SCUOLA ED OBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Le Piccole Figlie di S. Giuseppe che operano nella scuola in collaborazione con le insegnanti laiche, basandosi sui valori evangelici, sul pensiero educativo del loro Fondatore, sui Nuovi Orientamenti del '91 prima e sulle Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati, sulle Raccomandazioni per lo svolgimento delle attività didattiche (nuova riforma entrata in vigore con la L. 28 MARZO 2003, N° 53) Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo settembre 2012



poi, si impegnano a trasmettere ed elaborare una visione cristiana della vita e della realtà, in cui“ i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali”.

Coerente con la propria identità la Scuola dell' Infanzia identifica come primari per la sua opera educativa i seguenti obiettivi:

- ↳ **la centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento.**
- ↳ **Il primato della persona considerata come valore e dono di Dio**, portatrice di responsabilità e libertà, alla cui crescita va finalizzata tutta l'attività Educativa-Didattica.
- ↳ **La valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità:** fisiche, psichiche e spirituali, per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita del soggetto-educando e delle sue esigenze.
- ↳ **La maturazione dell'identità personale:** sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità. Apprendere a vivere in un modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, a esprimere, controllare sentimenti, emozioni, ad essere sensibile a quelli degli altri, a cogliere la differenza fra i sessi e assumere i valori specifici della propria comunità.
- ↳ **Conquista dell'autonomia:** capacità di scelte autonome in contesti diversi. Capacità di cogliere il diverso da sé. Rispetto pratico ai valori umano-religioso: libertà - rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente - rispetto della religiosità altrui.
- ↳ **Coscienza delle proprie tradizioni cristiane.** Esperienza di vita sulla proposta evangelica: amicizia - solidarietà - giustizia - pace.
- ↳ **Sviluppo delle competenze:** consolidare nel bambino abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, esplorative. Sviluppo di capacità culturali e cognitive per la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi di esperienza o aree di apprendimento.
- ↳ **Esperienze di gruppo**, partecipazione ad esperienze di vita nella tradizione del proprio ambiente per permettere al bambino di ampliare le proprie conoscenze, di stabilire rapporti sociali e di amicizia.
- ↳ **Per una nuova cittadinanza** *“L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i caloriche orientano la società in cui vive”.*

IDENTITÀ E OBIETTIVI

Il Nido Integrato è un servizio educativo e sociale pubblico, rivolto a bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, che parte dal bambino concreto e reale, dal suo vissuto, dall'osservazione del suo comportamento e gli offre opportunità formative per stimolare competenze, rispettando sempre i ritmi e gli stili cognitivi, affettivi e relazionali.

Si scelgono attività didattiche specifiche in cui i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca.

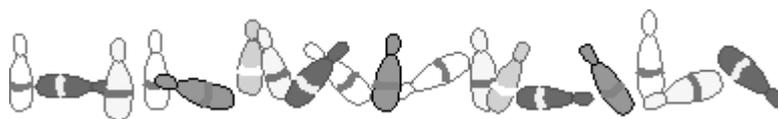
Si favorisce lo sviluppo dell'autonomia : cercando di rendere il bambino capace di orientarsi nel contesto dove egli vive e di compiere scelte avendo cura di sé, dell'ambiente e degli altri.

Si stimola intenzionalmente l'acquisizione di competenze: impegnando il bambino nelle prime forme di esplorazione e scoperta della realtà.

Si mette il bambino in condizione di comprendere, e comunicare attraverso i vari linguaggi , stimolando il naturale stupore e l'apertura alla realtà.

Le basi teoriche del modello Psicopedagogico ed organizzativo del nostro Asilo Nido fondano sul presupposto che il bambino è un essere relazionale; infatti fin dalla nascita, egli vive in un contesto di relazione dove qualsiasi esperienza, sia di ordine fisico-corporeo che cognitivo- affettivo, hanno su di lui influenza determinante.

Il bambino nasce con un bagaglio biologico che lo predispone ad essere attivo rispetto alle varie esperienze di vita e con bisogni che attendono di essere soddisfatti (bisogno di amore, bisogno di rendersi autonomo, bisogno di socializzare).



Individuiamo come pilastri portanti del processo formativo nel nido l'attenzione alla SFERA AFFETTIVA, che favorisce nel bambino lo sviluppo di sicurezza, di fiducia e capacità di rendersi autonomo; Alla SFERA COGNITIVA che creerà i presupposti per allargare la capacità del bambino di assimilare le nuove esperienze; Alla SFERA CORPOREO-PERCETTIVA, in considerazione del fatto che il corpo, per il bambino, è il luogo privilegiato di esperienza.

GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI DELLA PROGRAMMAZIONE SARANNO QUINDI:

- a) Sviluppare in maniera equilibrata le aree senso motorie, affettive e sociale del bambino
- b) Sviluppare le capacità relazionali.
- c) Promuovere la conquista dell'autonomia.
- d) Promuovere la partecipazione dei genitori al Nido.
- e) Favorire l'integrazione e il passaggio alla Scuola dell'Infanzia

COMUNITÀ EDUCATIVA

La comunità educativa è formata da:

- ◆ Bambini
- ◆ Genitori
- ◆ Docenti
- ◆ Personale non docente

BAMBINI: ai bambini dai 3 ai 6 anni è chiesto di essere protagonisti dell'attività educativa per maturare l'identità, per conquistare l'autonomia e sviluppare le competenze.

GENITORI: ai genitori (primi responsabili dell'educazione dei figli) è chiesto:

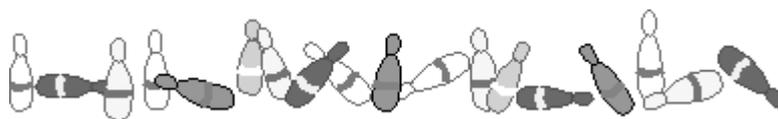
- accettazione e condivisione del Progetto Educativo nella totalità della sua proposta;
- partecipazione agli incontri formativi;
- collaborazione nello svolgimento delle attività didattiche in un dialogo costruttivo;
- programmazione e partecipazione a momenti di festa per favorire il dialogo, l'amicizia e il senso di appartenenza alla scuola stessa;

DOCENTI: ai Docenti è chiesto:

- l'accettazione e condivisione del Progetto Educativo;
- la testimonianza di vita;
- la competenza professionale di tipo culturale, didattico e organizzativo con attenzione alla programmazione personale e collegiale;
- l'accoglienza: cioè l'apertura verso tutti, senza preconcetti dovuti a diversità culturali, razziali o religiose;
- la comprensione: attraverso la condivisione, il dialogo, per entrare nella storia personale e nel contesto socio familiare di ciascun bambino;
- la dolcezza: perché il bambino capisca che gli si vuol bene e ne consegua una gioia ed una serenità esteriore e interiore;
- fermezza autorevole per dare sicurezza al bambino e renderlo così autonomo nelle sue scelte cioè capace di raggiungere una maturazione corrispondente alle varie fasi dell'età.

PERSONALE NON DOCENTE : al personale non docente è chiesto:

- condivisione ed accettazione del Progetto Educativo;
- coscienza chiara che anche il più piccolo gesto ha valenza educativa;
- competenza organizzativa per un ambiente funzionale;
- collaborazione con il personale docente.



OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI DELLA SCUOLA MATERNA

Il canovaccio dell'azione educativa e la progettazione dell'attività formativa viene steso dal corpo docente della scuola all'inizio dell'anno scolastico; viene poi sviluppato e completato in itinere, valutando le esigenze, i ritmi di sviluppo, gli stili di apprendimento ed il contesto familiare e ambientale dei bambini, servendosi infine delle attività di laboratorio proposte dalla nuova riforma. Il raggiungimento degli obiettivi formativi proposti viene verificato attraverso l'osservazione sistematica continua del bambino, nell'espressione grafica, nel comportamento e nelle varie attività proposte.

La scuola vuole realizzare un servizio a vantaggio dell'intera comunità e soddisfare nel modo adeguato le esigenze primarie delle famiglie in uno spirito di convivenza appellandosi ai valori condivisi con tutti, quali:

- La libertà.
- Il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- La solidarietà.
- La giustizia.
- L'impegno ad operare per il bene comune.

Tutto questo richiede un'elevata professionalità da parte delle insegnanti.

Gli Orientamenti e le Indicazioni Nazionali indicano tre importanti traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alle competenze, che saranno sviluppati considerando le aree di apprendimento, ambito del fare e dell'agire del bambino.

I campi di esperienza sono 5 :

⇒ IL SE' E L'ALTRO: Comprende la vita relazionale e valoriale.

FINALITÀ:

- aiutare il bambino ad assumere in forma personalizzata i valori della propria cultura e tradizione sviluppando la capacità di comprendere;
- condividere e cooperare suscitando interesse per la sfera morale.

⇒ IL CORPO IN MOVIMENTO: Riguarda la corporeità e la motricità.

FINALITÀ:

- favorire la motivazione complessa della personalità, promuovendo la conoscenza del valore del corpo come mezzo di espressione e relazione con gli altri e con l'ambiente.

⇒ LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONI: Riguarda l'educazione linguistica e la comunicazione ed espressione grafico-pittorica, manipolativa, drammatico-teatrale e mass-mediale.

FINALITÀ:

- Avviare il bambino all'uso corretto e consapevole di linguaggi corporei, sonori, iconici e visuali, orientandoli ad una funzione critica dei messaggi.

⇒ LA CONOSCENZA DEL MONDO: Riguarda il linguaggio logico-matematico e l'educazione logico-scientifica.

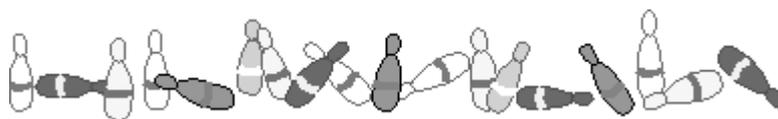
FINALITÀ:

- Favorire la capacità di misurare ed interpretare fatti e fenomeni della realtà, sviluppando le attitudini necessarie per intervenire su di essa. Formazione di atteggiamenti di tipo scientifico.

⇒ I DISCORSI E LE PAROLE : Riguarda la padronanza della lingua italiana.

FINALITÀ:

- acquisire la fiducia nelle proprie capacità di comunicazione, promuovendo l'ascolto, la comprensione e l'espressione personale, riconoscendo il diritto degli altri alle proprie idee ed opinioni.



ATTIVITÀ

Tali obiettivi si raggiungono attraverso le seguenti linee operative:

- ◆ Attività di sezione, intersezione e di laboratorio.
- ◆ Uscite extrascolastiche (per favorire nel bambino la conoscenza di realtà nuove e far interiorizzare meglio ciò che è stato trattato verbalmente a scuola).
- ◆ Il gioco nelle sue varie forme: giochi simbolici liberi, guidati, giochi di manipolazione, attività psicomotorie, attività musicali, attività di vita pratica, attività di routine.
- ◆ Conversazioni che promuovano confronto, scambio e cooperazione.
- ◆ Disegno, lettura di immagini, drammatizzazione.

AMBITI DI SVILUPPO PER IL NIDO

GLI AMBITI DI SVILUPPO DEL BAMBINO AL NIDO SONO 5:

- Vita relazionale
- Autonomia operativa
- Linguaggio
- Cognitiva-sensoriale
- Motoria

Gli obiettivi della progettazione precedentemente elencati, tendono quindi a far crescere in modo armonico i bambini.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

VERTICALE

La nostra scuola dell'infanzia è aperta alla continuità con altre realtà scolastiche, per scambi di informazioni o di esperienze nel rispetto delle reciproche specificità.

Con il servizio di Nido Integrato si prevedono attività di integrazione volte a favorire un passaggio sereno dei bambini e dei loro genitori tra le due realtà.

Inoltre queste attività sono un'opportunità per le insegnanti per avviare metodologie e linguaggi comuni.

Un'altra particolare attenzione viene data alla continuità con la Scuola Primaria per uno scambio di informazioni relative ai bambini che a settembre entreranno alla Scuola Primaria. Viene compilato il fascicolo personale che mette le insegnanti in condizione di poter personalizzare gli interventi educativi e di supportare obiettivamente la valutazione, che dovrà avere sempre un carattere formativo e promozionale.

In funzione di tutto ciò vengono organizzati degli incontri tra i bambini della Scuola dell'Infanzia e le Insegnanti del primo ciclo della Scuola Primaria.

ORIZZONTALE

La continuità tra scuola e famiglia è molto intensa. La scuola invita la famiglia alle Assemblee informative, agli incontri formativi tenuti dagli esperti, alle riunioni di sezione e agli incontri individuali con le insegnanti.

Organizza vari momenti di festa con giochi, recite, canti, gite per promuovere dialogo, amicizia e senso di appartenenza alla scuola.



La scuola è aperta anche alle altre realtà extra scolastiche presenti nel territorio valorizzando l'unicità e singolarità dell'identità culturale di ogni bambino.

CONCLUSIONE

- ◆ Il Progetto Educativo rappresenta per la nostra scuola dell'infanzia il quadro di riferimento per trarre contenuti valoriali e linee indicative in ordine alla :
 - formulazione della progettazione educativo/didattica annuale, attenta agli specifici bisogni educativi del bambino e alle esigenze socio-ambientali;
 - stesura del Regolamento da delineare anche sulla base dello Statuto.
- ◆ L'individuazione delle metodologie da privilegiare va ricercata nella sensibilità pedagogica espressa dalle normative vigenti e dalle innovazioni proposte da esperti nelle specifiche pubblicazioni del settore (riviste, testi, documenti, atti dei convegni, corsi di aggiornamento ecc.)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

COS'E' IL P.O.F.

Con questo documento vogliamo presentare ai genitori la proposta educativo-didattica che la nostra scuola "S. GIUSEPPE" offre alla comunità.

Vogliamo pertanto considerare questo progetto della scuola, come uno strumento da condividere con voi per aiutare i bambini a diventare persone responsabili, orientate ai valori , alla conquista dell'identità , dell'autonomia e della competenza.

SITUAZIONE AMBIENTALE

Illasi è un centro urbano posto nella media valle cui dà il nome, ad est di Verona, da cui dista 20 km . Il territorio gode dell'amenità della campagna e della bellezza dei suoi colli, con monumentalità di ville e castelli.

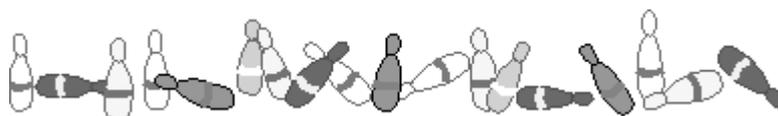
Il clima è dolce , temperato d'estate e senza continua oppressione di nebbie nella stagione invernale. Si è registrata in questi ultimi anni un ordinato sviluppo edilizio, con aumento graduale della popolazione residente, favorito anche da immigrazione di chi ci invidia questa zona, possiamo dire , privilegiata.

La famiglia, che resta qui il cardine indiscusso di vita sociale, gode in genere di sufficiente reddito per assicurare un certo benessere proprio e contribuire alle spese della comunità.

L'agricoltura è ancora buona fonte di entrata, anche se sono in aumento attività artigianali, Commerciali e di lavoro terziario.

Il livello di istruzione della popolazione, e quindi dei genitori, è nella media: per alcuni si limita all'espletamento della scuola dell'obbligo, per altri, che rappresentano ormai la maggioranza, si esprime nel proseguo del titolo di studio superiore e/o professionale. Negli ultimi anni si è registrato un aumento di persone laureate.

Con le famiglie si tengono rapporti di collaborazione fondati su disponibilità e fiducia, consentendo così di portare avanti un lavoro proficuo, nell'interesse di tutti, ma in particolare dei più piccoli che frequentano la scuola con entusiasmo.



STRUTTURE E SERVIZI DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia è situata in via D. Giuseppe Baldo, 7. L'ambiente è agevole, didatticamente e modernamente attrezzato e vuol essere anche ricco umanamente e spiritualmente. Tutti i membri si sentono responsabili nelle migliori condizioni di ordine e proprietà. La cura dell'ambiente rientra nell'educazione ecologica sempre più sentita e necessaria.

L'ambiente scolastico, si presenta pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi assicurano una permanenza a scuola confortevole per i bambini e per il personale. ed è composta da 5 aule con rispettivi bagni, 2 ampi saloni, il dormitorio, la direzione, la lavanderia, un piccolo locale adibito a spogliatoio ed un ripostiglio.

Al seminterrato troviamo 2 ampie sala da pranzo per i bambini di tutte le sezioni, la cucina, una dispensa, una stanza per il deposito di materiale vario e due bagni.

L'edificio scolastico è rispondente a tutta la normativa vigente in materia di sicurezza delle strutture, degli impianti e delle attrezzature.

Nella Scuola esistono gli impianti di antincendio.

Lo spazio esterno è alquanto esteso ed è suddiviso in un ampio cortile e un parco-giochi fornito di strutture ludiche.

OFFERTE FORMATIVE

Il curriculum della nostra scuola è costituito dalla realizzazione delle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia, e per il primo ciclo d'istruzione, settembre 2012.

La scuola, inoltre, propone all'interno dell'orario scolastico:

Progetto Accoglienza

Il progetto dedicato all'accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

L'ingresso a scuola segna, per il bambino e la bambina, il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia non priva, però, di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, una attenzione e una accoglienza adeguata.

Diventa indispensabile quindi, in questa fase delicata fase dello sviluppo personale dei bambini progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone, delle attività e organizzare i tempi e le attività, tenendo conto il più possibile dei loro bisogni e ed esigenze.

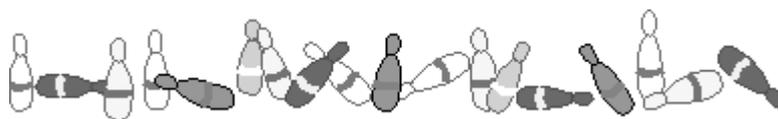
Ma anche per i bimbi che già hanno frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico, rappresenta un momento importante e ricco di significato.

Progetto routine

Tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia manifestano il bisogno di trovare nel nuovo ambiente un clima sereno, ben organizzato che dia loro calore e sicurezza per integrarsi positivamente e poter accogliere nel modo giusto tutte le esperienze di crescita offerte dalla scuola. E' a partire da questa necessità che noi insegnanti tendiamo ad approfondire e rendere visibilmente educativi i momenti di routine.

Tali routine costituiscono un'importante contesto di apprendimento a livello psicologico e cognitivo, rassicurando i bambini fornendo punti di riferimento, dando loro sicurezza per affrontare i vari momenti di una giornata a scuola e rafforzando il consolidamento dei concetti logici e spazio-temporali.

Le routine creano l'ossatura della giornata scolastica, danno sicurezza, favoriscono la presa di coscienza della successione temporale degli eventi e la presa di coscienza di sé e di appartenere ad un gruppo e sono: l'accoglienza, il cartellone delle presenze, il calendario del tempo, il pranzo, le pratiche igieniche, il gioco spontaneo.



Progetto religione cattolica

Obiettivi: avvicinare il bambino a Gesù e ai valori cristiani e sociali dell'educazione, quali: l'accoglienza, la disponibilità, la centralità dell'essere umano.

Dalle indicazioni nazionali emerge una particolare attenzione alla dimensione etica e religiosa della vita e della cultura, di cui noi insegnanti di scuola Cattolica dobbiamo tenerne conto rispetto alla maturazione, alla valorizzazione dell'identità personale propria e altrui, per aiutare il bambino a riconoscersi come persona unica e importante, membro di una Comunità in cui è amato, accolto e chiamato a confrontarsi con gli altri e la loro diversità. Come insegnanti siamo convinte che: la proposta e la testimonianza dei valori cristiani, finalizzata ad una crescita armoniosa della personalità del bambino, è un modello di vita da trasmettere con passione ed entusiasmo.

Laboratorio "Le forme nell'arte" "Ogni giorno abbiamo modo di osservare come i bambini possiedano forti intuizioni geometriche. Intuiscono e usano con semplicità i concetti di forma, distanza e uguaglianza; riconoscono le proprietà che cambiano con una trasformazione e quelle che rimangono invariate; confrontano superfici e volumi. Nella scuola dell'infanzia le insegnanti si trovano ad avere il compito di rendere il bambino consapevole di tale patrimonio di intuizioni, valorizzandolo e consolidandolo.

Partendo quindi dalle prime intuizioni dei bambini vengono proposte in classe attività di riconoscimento, associazione, raggruppamento, progettazione.

Il documento ministeriale Nuove Indicazioni per il Curricolo evidenzia "*.....I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con i disegni e con le parole*".

La proposta del progetto è quella di favorire un approccio alle forme geometriche attraverso attività corporee, manipolative, grafiche, filastrocche e racconti.

Laboratorio di "alfabetizzazione emergente" prevede la partecipazione dei bambini di 5 anni.

Obiettivo del laboratorio è quello di avvicinare i bambini alla letto scrittura stimolando interesse e curiosità, rendendoli così abili verso questo Codice Standardizzato attraverso attività ludiche.

L'alfabetizzazione emergente "comprende tutte quelle esperienze che il bambino fa con la lingua scritta prima di imparare a leggere e a scrivere, quando si rende conto, attraverso l'osservazione o i suggerimenti degli adulti, che i segni sui manifesti, sui giornali, sui contenitori significano qualcosa". Nasce in contesti di interazione sociale dove si manipolano oggetti culturali, mediante relazioni adulto-bambino che implicino attività caratteristiche della cultura alfabetizzata. E' un processo molto articolato che precede, segue e accompagna gli apprendimenti scolastici esplicitamente finalizzati al leggere e allo scrivere.

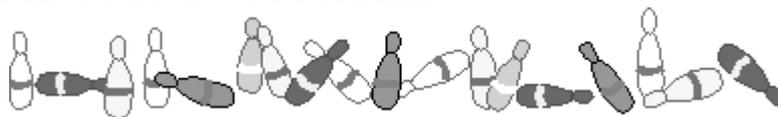
LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La scuola dell'infanzia si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare, a coloro che la frequentano, la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino. (Norme, Indicazioni, Commenti ed. MIUR). In conformità con le INDICAZIONI per il CURRICOLO.

La nostra Scuola "si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifestano nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.



Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

Il personale docente, presieduto dalla coordinatrice, cura la programmazione educativo-didattica sulla base dei Nuovi Orientamenti Ministeriali, delle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO Settembre 2012. Partecipano inoltre agli incontri di programmazione con altre scuole dell'infanzia del territorio. Un coordinatrice della FISM, ha il compito di seguire la stesura del lavoro.

Le insegnanti nello stendere le Unità di Apprendimento tengono presenti i bisogni del bambino riferendosi al contesto in cui vive, ai ritmi di sviluppo ed agli stili di apprendimento di ognuno.

Una volta scelto il filo conduttore la progettazione viene suddivisa in UNITÀ di APPRENDIMENTO. Stabiliti I traguardi per lo sviluppo delle competenze si traggono gli obiettivi specifici necessari per la conquista delle competenze.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO sono indicati nei campi di esperienza

- ↪ IL SE' E L'ALTRO
- ↪ CORPO IN MOVIMENTO
- ↪ LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONI
- ↪ CONOSCENZA DEL MONDO
- ↪ I DISCORSI E LE PAROLE

La progettazione prevede un periodo iniziale di accoglienza per i bambini che iniziano per la prima volta la Scuola dell'Infanzia, sensibilizzando così la famiglia ad uno scambio di informazioni dettagliate affinché l'inserimento del bambino sia meno traumatico e più personalizzato.

Laboratori; per consentire ai bambini di essere conduttori delle esperienze.

Nel laboratorio le insegnanti assumono prevalentemente il ruolo di "regista": predispongono i materiali, stimolano, ma non intervengono in maniera diretta, evitando così di dare soluzione ai bambini perché possano fare l'esperienza del provare direttamente, osservano e registrano i comportamenti dei bambini per regolare i successivi interventi.

Tutto ciò in un clima di serenità e con un equilibrato rapporto tra insegnanti e bambini e tra bambino e i suoi pari.

Tutte le insegnanti si incontrano una volta ogni 15-20 giorni e ogni qualvolta lo necessiti, per programmare le attività educativo-didattiche del mese successivo, per discutere, verificare e valutare le varie e diverse situazioni che si presentano; o eventuali modifiche in itinere.

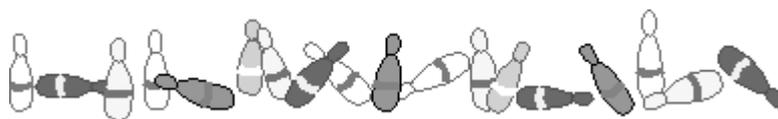
La programmazione Psico-socio-pedagogica rappresenta per le educatrici dell'Asilo Nido il punto da cui partire per sviluppare una progettazione che tenga presente dei ritmi e dei processi di sviluppo di ogni bambino e dell'idea che egli è protagonista della propria esperienza.

DOCUMENTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze e di condividerle con le loro famiglie.

In tale ottica, la scuola dell'infanzia accompagna ciascun bambino con un'apposita CARTELLA che raccoglie gli elaborati di ciascuno e comprende:

1. una descrizione essenziale dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti;
2. una documentazione regolare, significativa, di elaborati che offra indicazioni di orientamento fondate sulle risorse, i modi e i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini.



DOCUMENTAZIONE

La Progettazione educativa si rende concretamente visibile attraverso un'attenta documentazione e una conveniente comunicazione dei dati relativi alle attività.

Perché la documentazione sia ottimale deve avere queste caratteristiche :

ORGANICITÀ : dare una logica, seguire un ordine temporale, fare un lavoro di sintesi,

SEMPLICITÀ : per favorire la consultazione,

COMPLETEZZA : deve riguardare tutte le esperienze, riferirsi a tutte le componenti coinvolte, dare tutte le modalità di documentazione.

MATERIALE NECESSARIO : foto, diapositive, videocassette, relazioni, fotocopie.

A CHI SERVE LA DOCUMENTAZIONE?

- ◇ Ai bambini, perché hanno bisogno di riesaminare in un altro momento l'esperienza vissuta precedentemente.
- ◇ Alle insegnanti, come strumento di verifica e confronto con altre insegnanti.
- ◇ Alle famiglie perché hanno diritto ad una documentazione effettiva ed organica.
- ◇ Alla scuola primaria per facilitare la continuità educativa tra i 2 ordini di scuola.
- ◇ All'archivio della scuola che diventa patrimonio di tradizioni.

Da alcuni anni, collegialmente, con le scuole dell'infanzia statali e non dell'Istituto Comprensivo di Lavagno, si è concordato uno strumento di documentazione, verifica e valutazione per il passaggio di informazioni all'ordine di scuola successivo.

VERIFICA

La verifica nella scuola dell'infanzia trova nell'osservazione il suo strumento privilegiato. Tramite l'osservazione, sistematica e condivisa l'insegnante, riesce a far emergere e riconoscere le esigenze del bambino, a mettere a punto le proposte educative in base alle risposte date, a valutare l'adeguatezza della progettazione e delle attività in rapporto al bambino alla progettazione educativa e l'efficacia delle finalità educative.

Nella nostra scuola la verifica non riguarda solo i bambini, ma anche le insegnanti e i genitori.

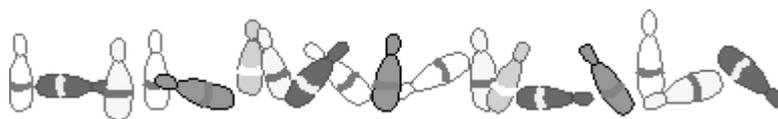
Il collegio docente si riunisce in media due volte al mese (o più, se necessario) per progettare, verificare e proporre ed autovalutare le proposte.

CONTINUITÀ

Al fine di garantire ad ogni bambino il conseguimento sicuro di una propria identità personale e culturale, la scuola dell'infanzia è chiamata a porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita.

Occorre, pertanto, prevedere un sistema interattivo tra Scuola dell'Infanzia e altre istituzioni, prestare attenzione alla coerenza degli stati educativi e operare raccordi verticali e orizzontali con :

- famiglia
- territorio (Parrocchia, Casa di Riposo, Biblioteca, Aziende locali)
- Enti locali (A.S.L. e Comune)
- Associazioni



Una particolare attenzione richiede la continuità con la Scuola Primaria finalizzata alla comunicazione di informazioni utili sui bambini, sui percorsi didattici effettuati e all'eventuale organizzazione di attività comuni.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Alla famiglia e alla scuola si richiede una condivisione delle responsabilità educative anche in situazioni di difficoltà, di carenza o di precarietà nell'una o nell'altra. Entrambe dovranno prevedere una divisione dei compiti, una gerarchia di funzioni e di ruoli, una condivisione delle responsabilità nell'educazione del bambino.

A tale scopo ogni anno sono previsti i seguenti incontri :

Ai bambini che frequenteranno per la prima volta la scuola dell'infanzia le insegnanti dedicano particolare attenzione cercando di favorire il miglior inserimento.

- Favorire la conoscenza reciproca.
- Accoglienza e ascolto delle prime notizie dei nuovi iscritti, nel mese di settembre, prima dell'apertura della scuola (colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti per delineare la Scheda Personale).
- Scelta dei contrassegni.
- Presentazione dell'ambiente e del corredino.
- Far conoscere ai genitori l'organizzazione della giornata , la strutturazione degli ambienti e la loro specifica funzione, le attrezzature e i sussidi di cui la scuola dispone
- Rendere consapevoli i genitori delle problematiche relative al distacco della famiglia e all'inserimento nella scuola.

Inoltre nella prima settimana di scuola viene organizzata una festa per accogliere tutti i bambini e i loro genitori, per favorire un buon inserimento nella realtà scolastica.

Per tutti i genitori sono poi organizzati incontri per renderli partecipi della vita della scuola:

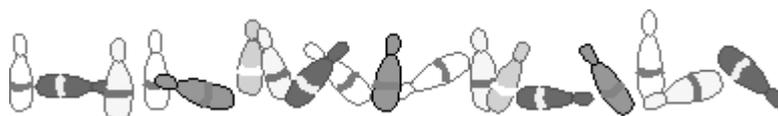
1. Assemblea generale seconda settimana di Settembre i cui argomenti principali sono:
 - presentazione del regolamento,
 - porre fiducia nella scuola per più sicuro inserimento dei bambini,
 - la materna è una scuola vera e propria, quindi rispetto delle regole interne, compreso l'orario e le decisioni,
 - proposte degli incontri formativi per i genitori,
 - feste significative per la scuola
 - disponibilità delle maestre ai colloqui con i genitori nel giorno stabilito, fuori l'orario scolastico.
2. Nel mese di Ottobre INCONTRI DI SEZIONE per la presentazione del progetto educativo e scelta dei rappresentanti.
3. Nel mese di gennaio: incontri di verifica sui traguardi raggiunti .

Nel corso dell'anno i genitori sono coinvolti nell'organizzazione delle feste scolastiche e i rappresentanti partecipano agli incontri-consigli di intersezione.

CONTINUITÀ VERTICALE

Il passaggio dalla Scuola dell' Infanzia alla Scuola Primaria può apparire difficoltoso perché sono via via aumentate le competenze e le aspettative scolastiche verso i bambini, ma nello stesso tempo semplice perché esso avviene fra due istituzioni con alcuni caratteri simili:

- professionalità degli operatori
- intenzionalità
- progettazione



- approccio alla cultura.

Il rapporto della nostra scuola con la Scuola Primaria è inteso sia come incontro tra bambini, sia come incontri di formazione ed informazione delle insegnanti dei due ordini di scuola.

INCONTRI TRA BAMBINI

Sono previsti degli incontri ed attività con i bambini e gli insegnanti di entrambi i gradi che varieranno di anno in anno.

INCONTRI TRA INSEGNANTI:

Incontro a fine anno scolastico per una comunicazione dei dati informativi sull'alunno per un confronto sulla formazione delle classi prime e consegna scheda personale.

Sono previsti incontri con le altre Scuole dell' Infanzia autonome operanti nel territorio, per una condivisione di esperienze fra i bambini e per un confronto fra le insegnanti.

RAPPORTO CON L'EXTRA SCUOLA

La scuola per sviluppare i propri progetti educativi apre le porte per accogliere il territorio e per affacciarsi ad esso al fine di garantire una presa di coscienza delle realtà esterne e scoprirne il valore. attraverso iniziative quali:

- uscite didattiche per favorire la conoscenza del territorio di appartenenza
- partecipazioni ad iniziative e formazioni promosse dal territorio

La nostra scuola dell' infanzia mantiene rapporti con :

- ◇ la Parrocchia di Illasi per vivere alcuni momenti dell'anno insieme
- ◇ con il distretto Sanitario per segnalazioni di alunni in difficoltà
- ◇ con il Comune, con l'ufficio scuola, per iniziative culturali, con i servizi sociali per aiuti ai bambini e famiglie.

AGGIORNAMENTO

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere dei docenti e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale.

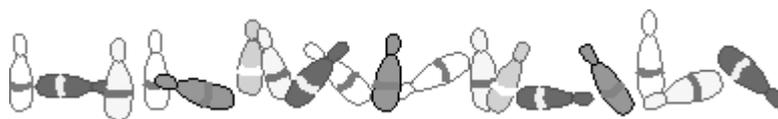
Le attività di formazione, in cui sono coinvolte le insegnanti, sono finalizzate:

- alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;
- alla strutturazione di una rete di coordinamento con altre Scuole dell'Infanzia limitrofe.

La formazione del personale docente è affidata in parte alla F.I.S.M. di Verona ed in parte ad esperti contattati dalla scuola, essa verte:

- sulla formazione in materia di legislazione scolastica;
- sulla formazione psico-pedagogica;
- sulla formazione dei responsabili di direzione delle scuole paritarie dell'infanzia.

SCOLASTICHE E USCITE



Anche quest'anno cercheremo di coinvolgere attivamente le famiglie nel progetto educativo e per questo insieme ai genitori organizzeremo alcune feste scolastiche:

- Santa Lucia
- Recita di Natale –Scambi di auguri natalizi
- Carnevale: festa in maschera; recita dei genitori
- Festa del Papà – Festa della Mamma – Festa dei Nonni
- Festa del Bambino e della Famiglia

I bambini medi e grandi faranno delle uscite:

- Teatro
- Visita frantoio, vendemmia
- Agriturismo (fattoria didattica)

Varie rappresentazioni teatrali

PROLUNGAMENTO ORARIO SCOLASTICO

Per venire incontro alle esigenze reali di alcune famiglie, che per motivi di lavoro non hanno la possibilità di accudire i bambini dalla 7.45 alle 8.00 e dalle ore 16.00 alle 18.00 la scuola ha predisposto un servizio di pre e post scuola. L'orario prolungato dopo le 16.00 è a carico delle famiglie.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

COORDINATRICE

Suor Carmela Giannattasio: E' responsabile del buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola. Promuove le riunioni per le programmazioni e le verifiche dell'attività educativa svolta, secondo le norme pedagogiche e giuridiche in vigore. Riceve dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 9.00 e per appuntamento.

INSEGNANTI

Sono responsabili dei bambini e dell'andamento della sezione.

Vivono la propria esperienza umana e cercano di comunicarla, si impegnano a rendere affascinante il cammino intrapreso.

Accompagnano il bambino nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia, conquiste. Introducono il bambino ad un modo positivo di guardare e di conoscere attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia. Ricevono i genitori personalmente secondo un calendario stabilito.

MARZIA SONA E CASTAGNINI LISA della sezione: Delfini

DALLA MANICA LAURA della sezione: Pinguini

ELISA MEZZARI della sezione: Tartarughe

VALENTINA OLIVIERI della sezione: Cavallucci marini

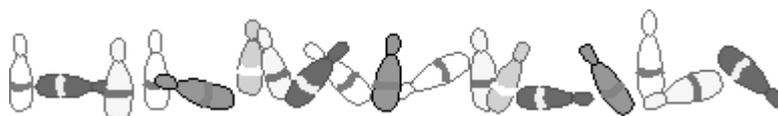
PERSONALE SCOLASTICO

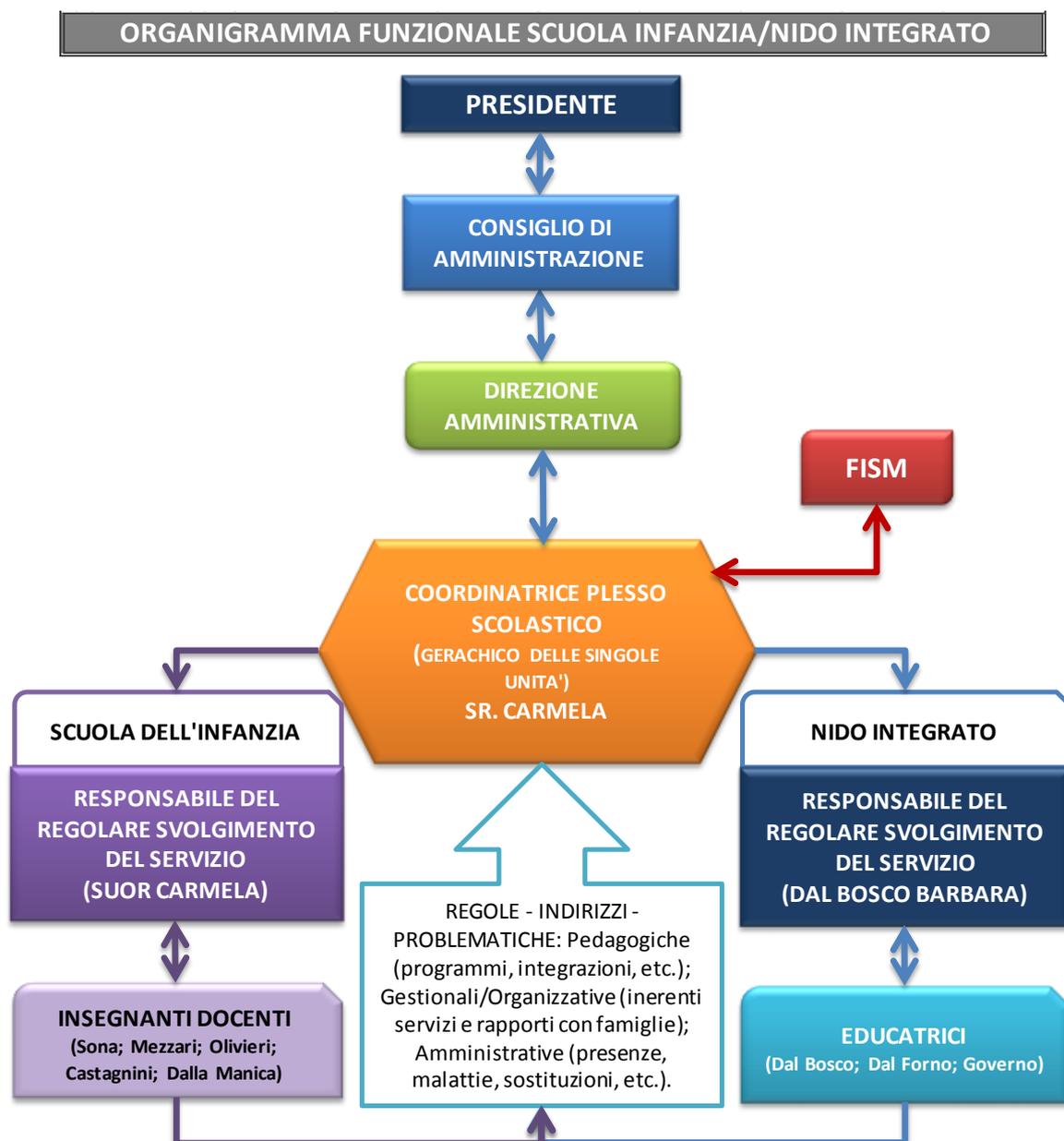
FRANCESCA BOSO: cuoca

PERLATI LUIGINA: ausiliaria

PERLATI NORMA: ausiliaria.

BRAGA CRISTINA: ausiliaria





ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La Scuola per l'infanzia è aperta per 10 mesi all'anno, dal 15 settembre al 30 giugno.

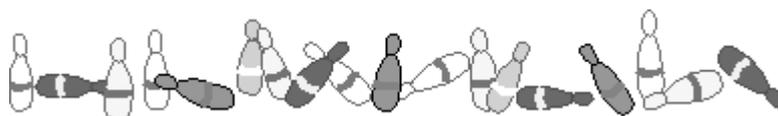
È organizzata con un orario giornaliero massimo di 8 ore continue, dal lunedì al venerdì: l'apertura e la chiusura del plesso scolastico sono comprese fra le 7,45 e le 18,00.

L'orario giornaliero canonico scolastico è dalle 8,00 alle 16,00.

È previsto, su richiesta dei genitori, un orario di entrata anticipato alle 07,45 e un orario di uscita posticipata alle 18,00. L'uscita intermedia per il ritiro dei bambini è fissata alle ore 13,00.

Per il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia è importante padroneggiare il ritmo della giornata scolastica; ciò lo rassicura emotivamente perché gli consente di prevedere e razionalizzare il tempo di permanenza a scuola. L'ansia derivante dall'attesa dei genitori può essere così maggiormente controllata in quanto, dominando il succedersi dei momenti della giornata, il bambino si rappresenterà l'arrivo dei familiari dopo una determinata attività.

La giornata è così suddivisa:



ACCOGLIENZA

8.00 - 9.00

**ESERCIZI DI VITA PRATICA NELLO SPOGLIATOIO
ATTIVITA' LUDICA**

BISOGNI DEL BAMBINO

Socializzazione, cambiare attività
fare movimento

MOTIVAZIONI EDUCATIVE

Favorire la socializzazione la capacità
d'autogestione ed autocontrollo.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Osserva, contiene, partecipa, propone.

MOMENTO COMUNITARIO

9.00 - 9.20

RIORDINO DEI GIOCHI

ANIMAZIONE GIOCHI DI GRUPPO CANTI E MIMI PREGHEIRA DEL MATTINO

BISOGNI DEL BAMBINO

Riconoscersi, intrecciare relazioni
positive.

MOTIVAZIONI EDUCATIVE

Superare alcuni atteggiamenti
egocentrici. Uso corretto della voce

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Canta, corregge, coinvolge, ascolta,
dialoga, media, rafforza le regole.

ATTIVITA' ROUTINARIE

9.20 - 11.00

SUDDIVISIONE DELLE SEZIONI

PREPARAZIONE DELLE TAVOLE FATTE DAI BAMBINI GRANDI

**I PICCOLI VENGONO ACCOMPAGATI PER I LORO BISOGNINI ATTIVITA' DI SEZIONE
(INERENTE AL PROGETTO CHE SI STA SVOLGENDO IN QUEL MOMENTO)**

BISOGNINI DEL BAMBINO

Conoscersi, memorizzare,
osservare, raccontare esperienze.

MOTIVAZIONI EDUCATIVE

Favorire la propria identità intesa come
stima e affermazione.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Stimola, ascolta, responsabilizza,
incoraggia, rassicura, grafica, osserva e
registra.

Conoscere, ricercare, esplorare e
riordinare le conoscenze possedute.

Favorire la comunicazione reciproca

Acquisire capacità di ascolto.

Rispettare il proprio turno.

Favorire la consapevolezza del
trascorrere del tempo.

Stimolare la conoscenza.

Trovare soluzioni, vivere nuove
esperienze.

Sviluppare la propria creatività ed
individualità.

PREPARAZIONE AL PRANZO

11.00 - 11.30

**TUTTI AI SERVIZI IGIENICI PER SODDISFARE I PROPRI BISOGNI E PER PROVVEDERE ALLA LAVATURA
DELLE MANI INDOSSATURA DELLE BAVAGLIE ED ESERVIZI DI ALLACCIAMENTO**

BISOGNI DEL BAMBINO

Ritrovare lo spazio in ordine per
altre attività, avere cura di sé

MOTIVAZIONI EDUCATIVE

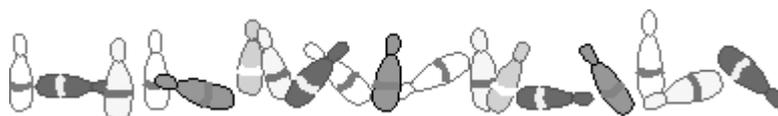
Favorire interiorizzazione e il rispetto
delle regole.

Educazione igienico sanitaria.

Favorire lo sviluppo dell'autonomia

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Aiuta, rassicura, rafforza le regole.



PRANZO

11.30 - 12.45

TUTTI A PRANZO:

**A TURNO I BAMBINI GRANDI SVOLGONO L'ATTIVITA' DI CAMERIERE
AIUTANDO A SPARECCHIARE I TAVOLI,
ALLA FINE DEL PRANZO OGNUNO RIORDINA LA SUA BAVAGLIA**

BISOGNI DEL BAMBINO

Nutrimento, socializzazione,
affettività, imitare ed interpretare
un ruolo.

MOTIVAZIONI EDUCATIVE

Favorire una corretta educazione
alimentare.
Sviluppare la socializzazione e
l'autonomia

RUOLO DELL'INSEGNAMENTO

Crea un clima rassicurante, piacevole,
disteso.
Contiene, stimola, aiuta, osserva,
responsabilizza, dialoga

RICREAZIONE

12.45 - 14.00

GIOCO LIBERO ALL'INTERNO O IN GIARDINO

BISOGNI DEL BAMBINO

Movimento, socializzazione,
autogestione, cura delle proprie
cose.

MOTIVAZIONI EDUCATIVE

Favorire la socializzazione nelle scelte e
l'autocontrollo

RUOLO DELL'INSEGNAMENTO

Osserva, partecipa, propone, contiene,
aiuta, rassicura, rafforza le regole.

RIPOSO

13.30 - 15.15

I PICCOLI SI PREPARANO PER IL RIPOSO POMERIDIANO

SILENZIO.. E' IL MOMENTO DEL RIPOSO

BISOGNI DEL BAMBINO

Rilassarsi, riposarsi, immedesimarsi
in un personaggio, fantasticare.

MOTIVAZIONI EDUCATIVE

Conoscere più linguaggi.
Acquisire capacità di ascolto.

RUOLO DELL'INSEGNAMENTO

Legge, narra, coinvolge, ascolta.

PULIZIA

14.00 - 14.30

**VARI ESERCIZI PRATICI IN BAGNO,
LAVATURA DELLE MANI, DEI DENTI E RIORDINO DELLA PERSONA**

BISOGNI DEL BAMBINO

Ritrovare lo spazio in ordine per
altre attività, avere cura di sé

MOTIVAZIONI EDUCATIVE

Favorire l'interiorizzazione e il rispetto
delle regole.
Educazione igienico sanitaria.
Favorire lo sviluppo dell'autonomia

RUOLO DELL'INSEGNAMENTO

Aiuta, rassicura, rafforza le regole.

SEZIONE

14.30 - 16.00

**PER I BAMBINI GRANDI E MEDI VARI APPLICAZIONI,
DISEGNI E ATTIVITA' MANIPOLATIVE,
GRAFICHE, PITTORICHE, PLASTICHE, TEATRALI, RELIGIOSE,
DELL'APPENDIMENTO DEL MATTINO.**

BISOGNI DEL BAMBINO

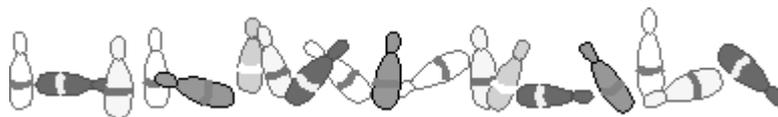
Esprimersi spontaneamente o su

MOTIVAZIONI EDUCATIVE

Favorire l'autonomia nell'eseguire una

RUOLO DELL'INSEGNAMENTO

Osserva, contiene, partecipa, propone,



consegna, attraverso svariate forme espressive.

tecnica.
Promuovere la cooperazione l'aiuto reciproco.

promuove l'autonomia nell'uso dei materiali.

USCITA
15.30 - 16.00

INDOSSATURA CAPPOTTINI

SALUTO, SI VA TUTTI A CASA

BISOGNI DEL BAMBINO

Interiorizzare sicurezze affettive, ritorno a casa.

MOTIVAZIONI EDUCATIVE

Favorire l'attesa dei familiari in un clima sereno.

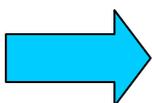
RUOLO DELL'INSEGNAMENTO

Gioca, rassicura, contiene, informa i genitori sui particolari della giornata.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante (personale della scuola e genitori) agisce unitariamente, in una prospettiva di crescita e di formazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione ed alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del Progetto Educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, la Scuola dell'Infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali:



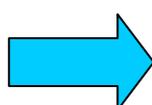
Assemblee dei genitori: convocata dal Consiglio di Amministrazione per formazione-informazione per tutta la scuola.

E dalla coordinatrice: Prima dell'inizio della scuola, con i genitori dei bambini nuovi per la presentazione del Progetto Accoglienza.

Alla fine della scuola per la verifica della programmazione svolta e per le eventuali proposte da parte dei genitori degli alunni per il successivo anno scolastico.

Assemblea dei genitori: Costituita da tutti i genitori che hanno i bambini iscritti alla Scuola dell'infanzia, dal Consiglio di Amministrazione e dal personale della Scuola;

Ha la finalità di eleggere un rappresentante come membri del Consiglio di Amministrazione.

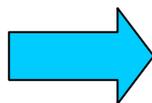


Assemblea di sezione

L'Assemblea di sezione è costituita dai genitori e dalle educatrici di sezione.

E' convocata dalla COORDINATRICE e dall'educatrice per formazione-informazione per la sezione; ha compiti propositivi ed elettivi.

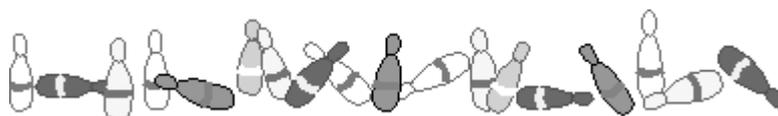
Si riunisce due volte l'anno: all'inizio dell'anno scolastico per la discussione e la formulazione di piano di lavoro e delle attività di sezione, verso la fine dell'anno scolastico per la verifica dell'attività svolta. In particolare individua interventi finalizzati a realizzare la continuità educativa tra scuola e famiglia.



Collegio docenti:

è formato da tutti gli educatori presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice didattica. E' importante ai fini Educativi, l'intesa e la collaborazione sia tra le educatrici, sia tra le educatrici e la coordinatrice in un clima di collaborazione attiva e cordiale e rispetto dei ruoli. Al collegio docente compete:

- la collegialità nella programmazione educativa - didattica;
- la verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per le informazioni ai genitori.
- il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale.

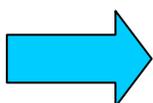


Il Collegio Docenti si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per:

- a) procedere alla formazione delle sezioni;
- b) concordare le attività didattiche e gli obiettivi per la realizzazione del Piano di lavoro, elaborato prima dell'avvio delle attività didattiche.

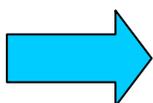
Si riunisce ogni 15 giorni per:

- a) confrontare strumenti, metodi e risultati del lavoro con il progetto Educativo;
- b) approfondire la propria crescita cristiana e spirituale al fine di rispondere sempre meglio alle finalità e alle esigenze prioritarie della scuola;
- c) approfondire e aggiornare la propria preparazione professionale con scambi di esperienze, studio personale e partecipazione a corsi e convegni.



Consiglio di intersezione :

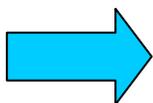
I genitori eleggono due rappresentanti a scrutinio segreto, con incarico annuale e con possibilità di essere rieletti. Hanno il compito di coadiuvare l'insegnante nell'attività generale, di laboratorio, di sezione e, su richiesta, dell'attività della scuola.



Collegio dei docenti di zona:

è costituito dagli insegnanti in servizio delle scuole che risultino collegate in rete nell'ambito dei Servizi territoriali di coordinamento pedagogico e didattico organizzati dalla FISM a livello provinciale ed è presieduto dalla coordinatrice di rete, Urbani Barbara, nominata dal Presidente provinciale della FISM.

Il collegio si riunisce di norma sette volte all'anno di cui quattro per le coordinatrici e tre per le insegnanti, allo scopo di definire e verificare le linee comuni della programmazione educativa e didattica e favorire lo scambio di esperienze tra scuole operanti nel territorio.



Consiglio di amministrazione

La nostra scuola è gestita da un ente morale (I.P.A.B.) che si attiene ad uno statuto che regola forme di partecipazione ed attività sotto il profilo giuridico ed amministrativo per cui vi opera un Consiglio di Amministrazione che ha funzioni direttive ed economiche.

Le operazioni delle varie riunioni sono verbalizzate per dare legittimità alle votazioni e alle deliberazioni, utilizzando registri distinti per ciascun Organo Collegiale.

La Scuola è regolata da:

- Uno STATUTO
- Un PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
- Un REGOLAMENTO
- Un PROGETTO EDUCATIVO
- Un PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

